



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UTBM

DOMANDA NUMERO	101982900000525
Data Deposito	16/11/1982
Data Pubblicazione	16/05/1984

Titolo

INSERTO RESILIENTE PER BORDI DI TESSUTI, PARTICOLARMENTE PER TENDE
--

DESCRIZIONE dell'invenzione industriale avente per titolo:

"INSERTO RESILIENTE PER BORDI DI TESSUTI, PARTICOLARMENTE PER TENDE".

A nome: MARCHETTIELLO Giuseppe

di nazionalità: italiana

residente in: Milano

a mezzo mandatario e domiciliatario DOTT. GIOVANNI LECCE & C. S.r.l.

- Ufficio Internazionale Brevetti - Via G. Negri 10, Milano.

Depositata il

16 NOV. 1982

al No.

2 4 2 7 6 A / 82

RIASSUNTO

Sono noti tessuti che, allungati sotto sforzo, a riposo riprendono la loro forma e sono i tessuti con filati elasticizzati. Non è noto un tessuto che da una forma ritratta sotto sforzo riprenda spontaneamente la forma originaria. Nel caso specifico dei teli di tenda essi, una volta raccolti ad un margine, per essere distesi debbono essere trainati. Secondo la presente invenzione un inserto di materiale resiliente, infilato nella ripiegatura sotto gli scivoli o gli anello e comunque fissato solidalmente ai teli della tenda, in trazione si ripiega in ondulazioni uniformi fra uno scivolo od anello e l'altro. Abbandonata la trazione, le ondulazioni si espandono e il tessuto si distende nella sua misura e forma originarie.

DESCRIZIONE

Sono noti tessuti elasticizzati per i più svariati usi, ottenuti in genere con l'inserimento in trama di un filato elastico.

Sono pure noti accorgimenti vari per gonne, indumenti intimi, ecc.

in cui un inserto a fettucce elastiche permette l'espansione del tes-

su due rulli di rinvio 3 e 4 dallo stesso lato del punto fisso 1. Un piccolo contrappeso scorrevole 6, in genere con un fiocco, mantiene teso l'anello.

Il telo B viene sostenuto da una struttura a binario 7 dopo essere ad esso fissato nel punto fisso 1 e a tanti scivoli scorrevoli 8 ad intervalli uguali. L'ultimo scorrevole 8, quando il filo è disteso su tutta l'apertura viene fissato ad un punto del cordoncino 5.

Con ciò se si esercita la trazione secondo T1 sulla prima discesa del cordoncino 5 la tenda scorre secondo F1, tende a ripiegarsi ed alla fine si accumula accanto ad 1 con tante ripiegature tra uno e l'altro dei sostegni 8. Il contrappeso 6 ha lasciato liberamente scorrere il cordoncino. Abbandonato, il sistema è irreversibile. Per riportare la tenda in apertura, deve essere esercitata una trazione T2 sulla seconda discesa del cordoncino 5.

Se le ripiegature diventano invece resilienti grazie ad un inserto elastico (nel caso che si illustra un inserto lamellare sottile di acciaio) a cominciare dalla ripiegatura solidale al punto fisso 1, esse tendono a riespandersi fino a divenire rettilinee o fino ad un arco minimo vincolato in qualunque sistema, comunque tornando a ricoprire l'apertura A. Quindi la tenda libera di trazione automaticamente si richiude. Per tenerla aperta è necessario che il punto 6 divenga fisso e che ad esso possa agganciarsi il cordoncino 5 al termine della trazione T1 con uno qualunque dei dispositivi in uso.

L'attuale ritrovato permette anche, come si vede in fig. 2, di far funzionare la tenda con un unico cordoncino.

Evidentemente i due capi terminali del dispositivo resiliente hanno un primo punto fisso ai margini dell'apertura della finestra e quindi del sistema di sostegno, un altro invece al capo de cordoncino di trazione e di comando, mentre i vincoli intermedi sono i ganci degli scioli o degli occhielli, che ritraendosi permettono al tessuto solidale con il mezzo resiliente di ondularsi a onde sempre più strette.

Naturalmente, appena il cordoncino di trazione è liberato, il mezzo resiliente gradualmente si raddrizza e riporta alla figura originaria il tendaggio.

Per migliori chiarimenti si illustra, con l'ausilio degli allegati disegni, una particolare realizzazione a titolo esemplificativo e non limitativo.

La fig. 1 illustra, schematicamente, un tendaggio ad un solo telo con comando a cordoncino ad anello tradizionali;

la fig. 2 rappresenta invece un tendaggio con ritorno resiliente con comando ad unico capo;

la fig. 3 rappresenta, in prospetto ingrandito e sezionato, l'inserimento del resiliente nella guaina di cimossa della tenda e l'attacco al gancio di sostegno con lo scorrevole per il binario di corsa visto dalla sezione I-I delle figure precedenti.

Per addobbare un'apertura A con un tendaggio, per semplicità rappresentato ad unico telo B, si ricorre normalmente all'andirivieni di un cordoncino anulare 5 fissato in un punto ad un estremo 1 dell'apertura A e in grado discorrere sui rulli 2 all'estremità dell'apertura e

suto per dare una tensione di conformazione o sostentamento del tessuto.

Tutti i ritrovati tendono a restringere il tessuto espanso dalla trazione, nessuno tende a ripristinare la forma del tessuto senza variarne essenzialmente la superficie reale, modificandone soltanto la conformazione.

Ciò sarebbe particolarmente necessario nei tendaggi, ove tessuti, raccolti da un dispositivo di compressione che accumula tutto il telo in onde sovrapposte ai margini della finestra e della porta durante l'apertura, devono poi essere ricondotti per trascinamento nella sede di adombramento.

Tutto questo riesce bene in certe strutture di sostegni metallici con scivoli di materiale plastico antifrizione e con tendaggi leggeri, riesce meno bene ad esempio sui tradizionali supporti decorativi con bastoni ed anelli in legno con tendaggi piuttosto pesanti.

Inoltre, perché la tenda raccolta non lasci ricadere in slabbrature le cime delle ondulazioni, è necessario inserire nei tendaggi varie fettucce speciali.

Tutto ciò non è più necessario se si applica il presente ritrovato, che consiste essenzialmente nel collocare sul bordo superiore della tenda (su cui sia stato applicato uno qualunque dei dispositivi di sostegno), mediante inserimento con qualunque fissaggio, un elemento resiliente elastico, deformabile poco in lunghezza, ma in grado di inflettersi elasticamente se caricato di punta, creando uno o più archi a secondo dei punti di riscontro intermedi.

In questo caso fra i due estremi di corda 11 e 12 corre solo l'intelaiatura a binario 14. Al punto fisso 11 è solidale un estremo della tenda dal lato di accumulo, mentre a tenda tesa, cioè espansa fino a coprire l'apertura fino in 12, l'altro estremo è fissato al cordoncino di trazione tramite l'ultimo scivolo di sostegno 15, mentre gli altri scivoli intermedi sostengono il telo ad intervalli regolari e scorrono tutti sul binario 14.

Il cordoncino 16, partendo dallo scivolo terminale 15, va a scorrere sul rinvio 13 e scende verso il basso, munito di vari punti 17-17'-17" in grado di fermarsi al punto di blocco 18.

Allora la tenda montata e ritratta dal cordoncino 16, avendo nella sua guaina un inserto resiliente, stende le sue ripiegature fino al terminale 12 con che l'ultimo fermo 17 sarà giunto al punto di blocco 18. L'apertura parziale o totale della tenda si farà tirando il cordoncino e bloccando in 18 i vari fermi 17' o 17". Semplicemente allentandoli, la tenda si riespande a copertura.

L'accorgimento, che rende flessibili i due meccanismi sopra indicati e tutti gli altri a doppio binario con più teli a ripiegarsi o a ricoprire, è caratterizzato dall'inserimento sotto gli scivoli di sostegno di un elemento resiliente solidale con il tendaggio.

Nella fig. 3 si vede come il telo della tenda B abbia una guaina 21 ottenuta di tessitura o di ricucitura o di riporto, in cui si inserisce un mezzo resiliente praticamente indeformabile in lunghezza, ma flessibile alasticamente nel senso dell'asse minore della sezione, per cui un qualunque carico di punta lo porta ad inflettersi e le sue flessio-

ni si moltiplicano quasi a sinusoida lungo tutti i punti di vincolo laterali intermedi.

Ciò è ottenuto con una lama sottilissima di acciaio armonico, di acciaio inossidabile, di acciaio armonico protetto da plasticatura o da verniciatura o da rivestimento galvanico, come pure mediante spirali di tondino a spire accostate e protette oppure no da guaine di plastica.

RIVENDICAZIONI

1) Inserto resiliente per tende montate su scorrevoli, caratterizzato dal fatto di essere praticamente inestensibile in lunghezza e di avere un modulo di resistenza ridotto in almeno uno degli assi perpendicolari alla lunghezza, per cui sottoposto a carico di punta fra due estremi si flette fra i vari punti di sostegno intermedi con linee tendenzialmente sinusoidali fino al loro accostamento completo ad un margine dell'apertura ricoperta, caratterizzato ancora dal fatto che, cessato il carico di pressione fra gli estremi, l'inserto reagendo su un punto fisso riporta l'altro estremo e tutti i supporti intermedi alla posizione di copertura.

2) Inserto resiliente come da rivendicazione 1, caratterizzato dall'essere fissato solidalmente ai teli della tenda, essendo inserito in una cimosa ad occhiello oppure in una scanalatura ricavata per cucitura nel tessuto della tenda oppure in una guaina o fettuccia riportate a loro volta fissate alla tenda mediante cucitura, bottoni, adesivo, velcro o altro.

3) Inserto resiliente come da rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto di essere sotto forma di nastro o lamella con due lati o assi di

misura largamente differenti per cui si inflette sempre in un unico piano.

4) Inserto resiliente come da rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dall'essere formato da una spirulina di materiale elastico a spine ravvicinate.

5) Inserto resiliente come da rivendicazioni da 1 a 4, caratterizzato dall'essere realizzato in materiale metallico resiliente nudo o protetto da verniciatura, plasticatura o rivestimento galvanico.

6) Inserto metallico come da rivendicazioni da 1 a 4, caratterizzato dall'essere realizzato in legno o materiale plastico ad alto modulo di elasticità rinforzato o meno con fibre inorganiche.

Dott. GIOVANNI LECCE & C.
S. r. l.
UFFICIO INTERNAZIONALE BREVETTI
PER L'EUROPA



l'Ufficiale Rogante
(Pietro Messineo)

24276 A/82

Fig. 1

H

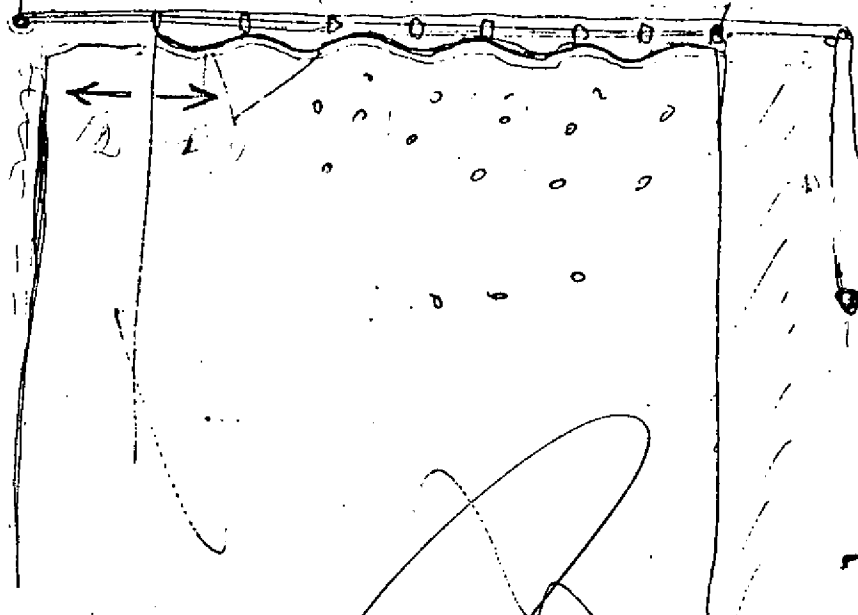


Fig. 2

A

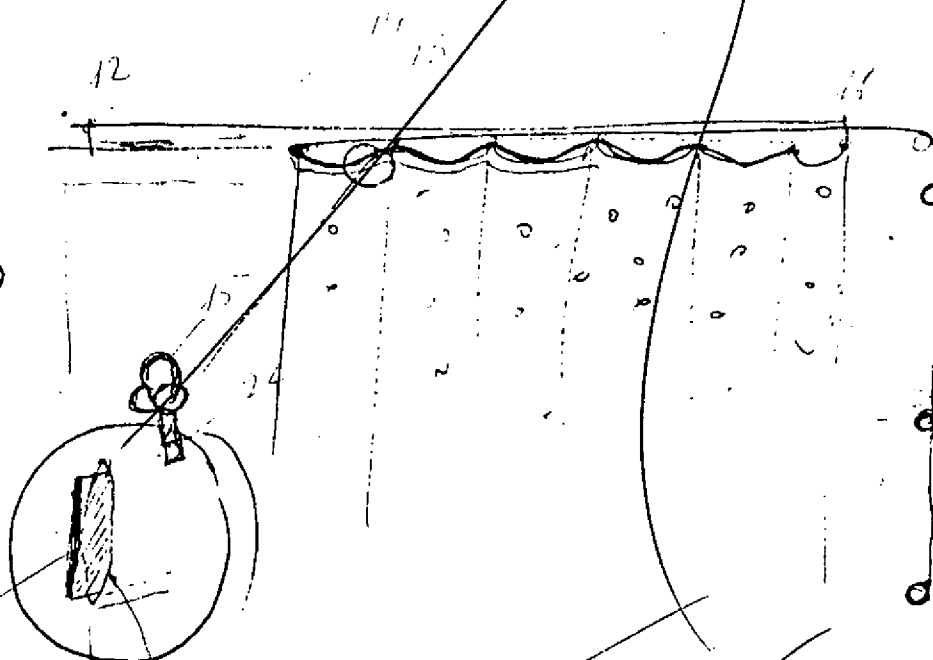
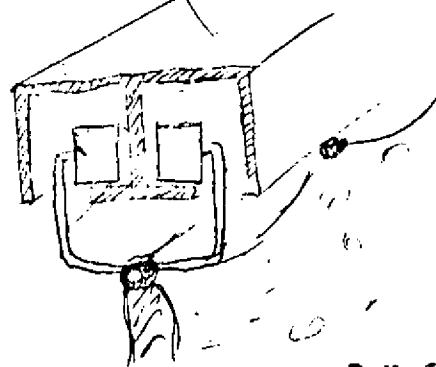


Fig. 3

B



l'Ufficiale Rogante
(Pietro Massimo)

Dot. GIOVANNI LECCE & C.
S. R. L.
UFFICIO INTERNAZIONALE BREVETTI

Fig. 1

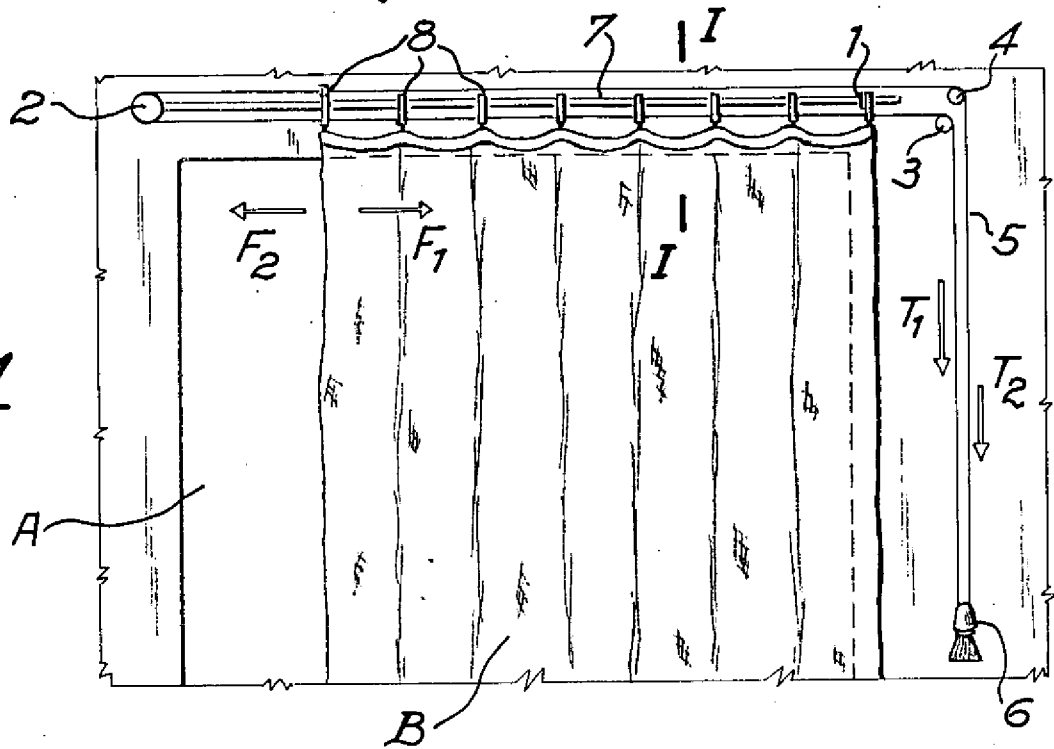


Fig. 2

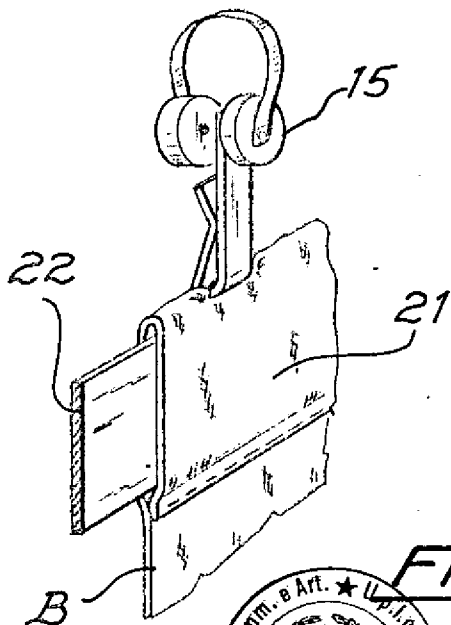
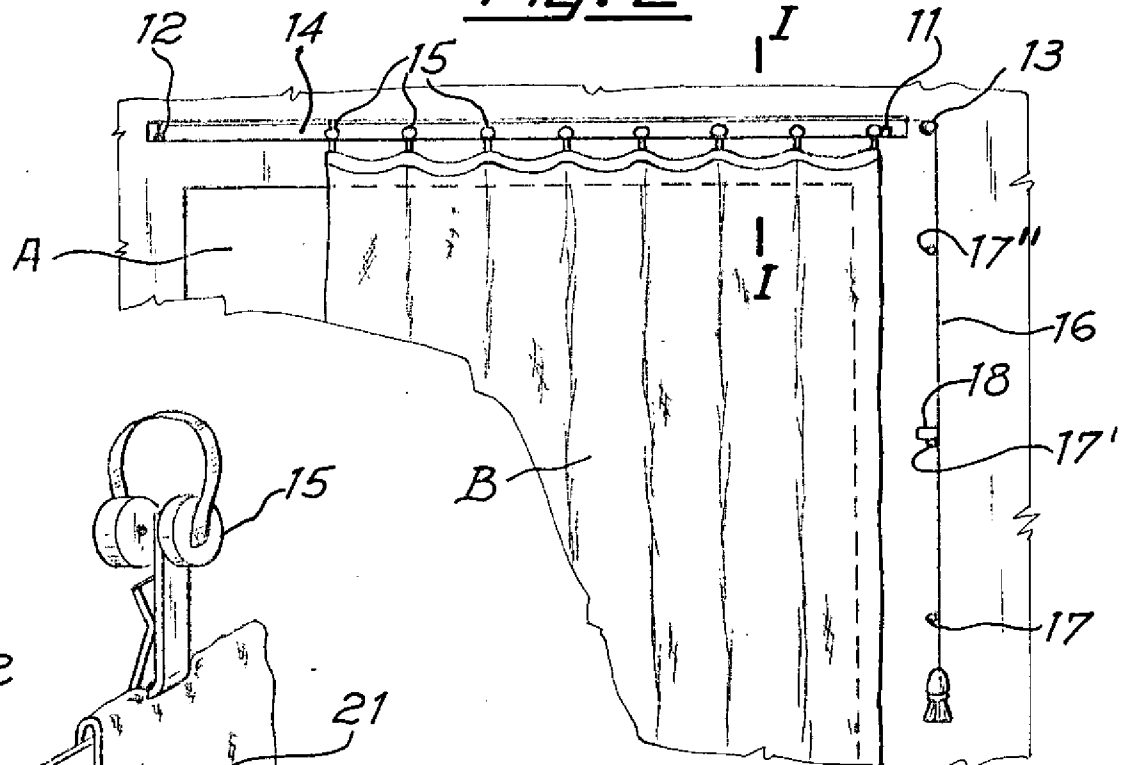
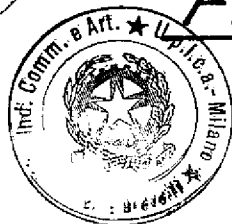


Fig. 3



L'Ufficiale Rogante
(dillo Russo)

Dott. GIOVANNI RECCE & C.

UFFICIO INTERNAZIONALE BREVETTI

[Signature]